

Roma, 12 luglio 2023

Prot. n. 50

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *incontro sui criteri di pagamento degli incentivi prevista dalla legge sugli appalti pubblici*

Si è svolto questa mattina l'incontro sui criteri di pagamento degli incentivi previsti dalla legge sugli appalti pubblici. Alla riunione hanno partecipato per la parte pubblica, tra gli altri: il Viceministro Sisto; il Capo DOG Campo; il DG personale DOG Gandini; il DG Risorse DOG Orlando; il DG Bilancio DOG Bedetta; il DG personale DAP Parisi; il DG personale DGMC Cacciapuoti.

La riunione, che ha avuto carattere interlocutorio, ha avuto ad oggetto in particolare i contenuti della proposta di accordo formulata dall'amministrazione e trasmessa alle organizzazioni sindacali, nella sua ultima versione, nella giornata di ieri.

Proprio con riferimento ai predetti contenuti, nel corso del nostro intervento, abbiamo sostenuto, e successivamente formalizzato, quanto segue:

- **Art. 1** - in coerenza con la giurisprudenza consultiva della Corte dei Conti si propone l'aggiunta del punto 11 ("È riconosciuta la liquidazione degli incentivi anche per gli acquisti di servizi e forniture effettuati attraverso l'adesione a convenzioni ed accordi quadro CONSIP") almeno con riferimento alle procedure di particolare complessità.
- **Art. 2** – essendo l'attività dell'ufficio direzione dei lavori particolarmente gravosa si richiede di rimodulare al rialzo la percentuale per tale attività (lett. g) e viceversa si chiede di rimodulare al ribasso la percentuale prevista per la programmazione della spesa per investimenti (lett. a).
Si richiede inoltre di sopprimere alla lett. c) il riferimento all'esecuzione dei contratti in quanto l'Art. 5 comma 4 lett. c) e l'art. 8 comma 1 DM 124/2021 non parlano di esecuzione. Infatti l'indennità della esecuzione dei contratti è presa dal direttore dell'esecuzione.
- **Art 3** - la percentuale totale prevista dalla norma è del 99 % e non del 100%.
- **Art 4** – considerata la prassi invalsa presso ciascun Dipartimento e presso gli Archivi Notarili di applicare la normativa in maniera diversificata (non sono rari i casi in cui manca la nomina del DEC e persino del RUP con una specifica determina a contrarre) si richiede l'emanazione per il futuro di linee guida univoche al fine di uniformare la disciplina della materia in tutta l'amministrazione della Giustizia.
- **Art. 5** – sopprimere la lett. c) ("affidamento diretto senza previa consultazioni di due o più operatori economici") e riconoscere eventualmente un incentivo minore anche perché sono cambiati gli scaglioni di affidamento (da 40.000 a 140.000 euro).

Sopprimere la lett. d) (“*somma urgenza*”) in quanto la somma urgenza non esclude le responsabilità di RUP e DEC. Anzi, di regola, le moltiplica visti i tempi ristretti imposti dall’urgenza.

Sopprime la lett. e (“*appalti di forniture o servizi per i quali non è stato nominato il DEC*”). Invero, nel caso in cui la nomina del DEC sia obbligatoria ma non sia stata effettuata, l’incentivo previsto per tale ruolo deve essere corrisposto a colui che ha effettivamente svolto le attività del DEC. Analogamente l’incentivo deve essere corrisposto nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia svolto entrambe le attività di RUP e DEC ovvero manchi anche la nomina del RUP.

- **Art. 9** – specificare che la riduzione non si applica altresì quando l’aumento dei costi e dei tempi sono stati determinati da modifiche contrattuali in corso d’opera ai sensi dell’art. 106 del Codice degli Appalti, comunque approvate dalla stazione appaltante.
- **Art. 13** - Modificare il comma 2 nel senso che il tetto del 50% va individuato tenendo conto di quanto disposto dall’art 8 del regolamento anche nella ipotesi in cui l’incentivo viene pagato con ritardo.

Chiarire il significato di “*certificato di pagamento*”.

Inoltre, tenuto conto dell’apertura del Viceministro Sisto verso un accordo transattivo sugli incentivi maturati in data anteriore al 2021 e mai corrisposti, ci siamo dichiarati disponibili a discutere di tale materia, invitando la parte pubblica a reperire da subito i fondi necessari per i pagamenti ove non accantonati.

Al termine della riunione, il Viceministro Sisto ha chiesto a ciascuna delle oo ss di inviare un documento recante le osservazioni sulla proposta di accordo predisposta dalla parte pubblica ed ha rinviato la riunione ad un prossimo incontro che si dovrebbe tenere entro fine mese e che potrebbe condurre alla sottoscrizione dell’accordo. Poiché tale accordo avrà una applicazione limitata al periodo intercorrente tra il 4 agosto 2021 (data di emanazione del DM sulla ripartizione degli incentivi) ed il 30 giugno 2023 (dal primo luglio 2023, infatti, è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti pubblici), il Viceministro, nel ribadire la volontà di raggiungere un accordo anche sul pregresso, si è dichiarato disponibile a condividere con le oo ss le linee guida sull’applicazione del nuovo Codice degli Appalti Pubblici.

Sarà nostra cura aggiornarvi tempestivamente sugli sviluppi.

Alleghiamo:

- 1) L’ultima proposta di accordo dell’amministrazione;
- 2) La nota inviata all’amministrazione recante la posizione CISL sulla proposta dell’amministrazione;
- 3) Il comunicato unitario CGIL CISL UIL.

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra



Ministero della Giustizia

Ipotesi di accordo

tra il Ministero della Giustizia e le Organizzazioni sindacali **sulle modalità e i criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 113 del d. lgs. 50/2016 e ss. mm. ii. e del D.M. Giustizia 4 agosto 2021, n. 124.**

Al fine di dare attuazione all'articolo 113, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 (recante “*Codice dei contratti pubblici*”) e al D.M. 4 agosto 2021, n. 124 (Regolamento recante “*Norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche al personale non dirigente del Ministero della giustizia, a norma del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”), le Parti sottoscrivono il presente Accordo, finalizzato alla corresponsione di un incentivo in favore dei dipendenti che svolgono le attività di natura tecnica, specificate nelle disposizioni di legge e regolamentari citate, nell'ambito degli appalti per lavori, servizi, forniture e contratti misti.

L'Accordo definisce le percentuali degli incentivi effettivamente attribuibili al personale, nel rispetto dei valori già determinati nell'articolo 6 del Regolamento.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il Ministero della giustizia, all'interno del quadro economico di ogni appalto riferito a opere, lavori, servizi e forniture, prevede una quota sull'importo posto a base di gara per la costituzione di apposito fondo.
2. Il valore del fondo viene determinato nella misura indicata all'art. 5, comma 1 del D.M. 4 agosto 2021, n. 124 (d'ora in poi, “Regolamento”) per quanto riguarda **i Lavori**, ivi comprese le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'art. 3, comma 2, lett. *nn*) e all'Allegato 1 del D. Lgs. 50/2016.
3. Il valore del fondo viene determinato nella misura indicata all'art. 6 comma 2 del Regolamento per quanto riguarda **i Servizi e Forniture**.
4. Degli importi del fondo di cui ai precedenti commi la quota dell'80% (nel seguito “Fondo incentivante”), è destinata ad incentivare il personale interno che svolge le funzioni tecniche previste dall'art. 113, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016.
5. Le risorse del fondo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.
6. Sono escluse dalla base di calcolo del fondo le somme per accantonamenti, imprevisti, acquisizioni ed espropri di immobili, nonché l'IVA.
7. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione.
8. Le spese di trasferta o missione non sono a carico del fondo.
9. L'80 per cento delle risorse finanziarie del Fondo è ripartito tra il personale del Ministero della giustizia che, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, è incaricato e svolge

effettivamente le funzioni tecniche per le attività, anche in quota parte, di cui all'articolo 113, comma 2, del decreto legislativo e specificamente:

- a) programmazione della spesa per investimenti;
- b) valutazione preventiva dei progetti;
- c) predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
- d) responsabile unico del procedimento;
- e) direzione dei lavori;
- f) direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi e forniture;
- g) collaudo tecnico amministrativo;
- h) collaudo statico;
- i) verifica di conformità nei contratti di servizi e forniture.

10. Il restante 20 per cento del Fondo è destinato all'amministrazione secondo quanto disposto dall'articolo 113, comma 4, del decreto legislativo.

Art. 2

Ripartizione del fondo incentivante per i lavori

1. Gli incentivi per i lavori di cui all'art. 5, commi 1 e 4 del Regolamento sono ripartiti come segue:

- a) programmazione della spesa per investimenti: 6%
- b) valutazione preventiva dei progetti: 4%
- c) predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 12%
- d) responsabile unico del procedimento: 29%
- e) direzione dei lavori: 29%
- g) ufficio direzione lavori: 8%
- h) collaudo tecnico amministrativo o collaudo statico: 12%.

Art. 3

Ripartizione del fondo incentivante per le forniture e i servizi

1. Gli incentivi per le forniture e i servizi, di cui all'art. 6, commi 1 e 4 del Decreto Ministeriale 4 agosto 2021, n. 124, sono ripartiti come segue:

- a) programmazione della spesa per investimenti: 6%
- b) valutazione preventiva dei progetti: 4%
- c) predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 12%
- d) responsabile unico del procedimento: 35%
- e) direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi e forniture: 24%
- f) verifica di conformità nei contratti di servizi e forniture: 18%.

Art. 4

Programmazione della spesa per investimenti

1. L'incentivo di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento è riconosciuto per le attività di programmazione degli investimenti, previsti dal comma 1, e che sono inseriti:

- a) nel programma di acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali, previsto dall'art. 21, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, nr. 50;

- b) oppure nel programma triennale dei lavori di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali, previsto dall'art. 21, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, nr. 50.
2. Gli incentivi sono corrisposti al personale coinvolto nelle attività di programmazione e raccolta dei fabbisogni, sia a livello territoriale che a livello centrale.

Art. 5
Procedure escluse dagli incentivi

1. Sono escluse dagli incentivi le attività compiute in relazione alle seguenti tipologie di procedure di affidamento:
- a) locazioni;
 - b) concessioni di servizi;
 - c) affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), effettuato senza previa consultazione di due o più operatori economici;
 - d) somma urgenza;
 - e) appalti di forniture e servizi per i quali non è stato nominato il DEC;
 - f) locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Art. 6
Ripartizione della percentuale prevista dal regolamento per ciascuna tipologia di attività, quando essa è compiuta non da una singola persona, ma da due o più addetti

1. Quando l'attività è svolta da più soggetti, la quota di incentivo prevista per ciascuna attività è ripartita sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica attività da svolgersi e all'apporto richiesto ai singoli.

Art. 7
Incentivo per l'attività di verifica preventiva del progetto

1. Quando la verifica preventiva è di competenza del RUP e richiede l'ausilio del parere tecnico della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31 d. lgs. 50/2016, la quota di incentivo è suddivisa in parti uguali.

Art. 8
Ricalcolo del fondo in caso di varianti in corso d'opera in aumento o in caso di interventi complementari o di aumento di quinto

1. Come previsto dall'art. 1, comma 3, secondo periodo, del Regolamento, in caso di varianti in corso d'opera in aumento o in caso di interventi complementari o di aumento di quinto, l'incentivo è determinato in riferimento al nuovo importo lordo del contratto di appalto.

Art. 9
Riduzione dell'incentivo per il caso di incremento dei tempi o dei costi previsti

1. Nel caso di incremento dei costi determinati da condotte imputabili ai destinatari dell'incentivo, la riduzione viene calcolata in misura pari alla percentuale di aumento dei costi rispetto all'importo originario di aggiudicazione.

2. Nel caso di incremento dei tempi determinati da condotte imputabili ai destinatari dell'incentivo, la riduzione viene calcolata in misura pari alla percentuale di incremento dei tempi. Nell'incremento dei tempi non sono considerate le sospensioni di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 50/2016 nonché i ritardi imputabili esclusivamente all'impresa appaltatrice.

Art. 10

Procedure interrotte

1. Quando il procedimento relativo all'appalto si interrompe definitivamente per cause non imputabili al dipendente, purchè in un momento successivo al perfezionamento del provvedimento di approvazione del contratto, il compenso incentivante è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e accertate dal responsabile del procedimento.

Art. 11

Certificato di regolare esecuzione

1. All'attività necessaria per emettere il certificato di regolare esecuzione è riconosciuto l'incentivo previsto per il collaudo o per la verifica di conformità.

Art. 12

Criteri di erogazione dell'incentivo

1. Il diritto al compenso incentivante è riconosciuto:
 - a) per le attività di programmazione della spesa per investimenti, valutazione preventiva dei progetti e predisposizione e controllo delle procedure di gara: alla data di perfezionamento del contratto;
 - b) per le attività di direzione dei lavori e di direzione dell'esecuzione, di collaudo e verifica di conformità: alla data di emissione del certificato di pagamento di cui all'articolo 113-bis del decreto legislativo;
 - c) per le attività di responsabile del procedimento e dei suoi collaboratori: il 20 per cento alla data di cui alla lettera a) e il restante 80 per cento alla data di cui alla lettera b).

Art. 13

Percentuale di incentivo eccedente la quota spettante annualmente al singolo dipendente

1. L'eventuale eccedenza degli incentivi rispetto al limite del 50% del trattamento economico lordo annuo del dipendente (e precisamente il trattamento economico avente natura fissa e ricorrente) non è redistribuibile al personale destinatario dell'incentivo né può essere corrisposto negli anni successivi quello di esecuzione dell'incarico laddove l'appalto di lavori, servizi o forniture sia stato svolto in un singolo esercizio finanziario.
2. Al fine di verificare il rispetto del tetto del 50% di cui al comma 1, si deve tenere conto dello stipendio percepito dal dipendente nell'anno in cui è emesso il certificato di pagamento, anche se l'incentivo è corrisposto al dipendente l'anno successivo.

Art. 14

Ripartizione dell'incentivo in caso di successione di più addetti nello svolgimento di una specifica attività

1. In caso di successione di più addetti nello svolgimento di una attività incentivabile, i relativi compensi vengono corrisposti in proporzione all'attività effettivamente svolta.

Art. 15

Soggetto che deve proporre la liquidazione dell'incentivo

1. La proposta di liquidazione è formulata al direttore generale dal RUP.

Roma, 12 luglio 2023

Prot. n. 49

On.le Francesco Paolo Sisto
Viceministro della Giustizia

Dott. Alberto Rizzo
Capo di Gabinetto

Dott. Gaetano Campo
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott.ssa Mariaisabella Gandini
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott. Lucio Bedetta
Direttore Generale del bilancio e della contabilità

Dott. Massimo Orlando
Direttore Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Ing. Ettore Sala
Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia,
l'analisi statistica e le politiche di coesione

Ing. Vincenzo De Lisi
Direttore Generale per i servizi informativi automatizzati

Dott. Giovanni Russo
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Dott. Massimo Parisi
Direttore Generale del personale

Dott. Antonio Sangermano
Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dott. Giuseppe Cacciapuoti
Direttore Generale del personale, delle risorse
e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

Dott. Renato Romano
Direttore Generale degli Archivi Notarili

Oggetto: *osservazioni CISL su ipotesi accordo relativo a pagamento degli incentivi prevista dalla legge sugli appalti pubblici*

Con riferimento all'ultima ipotesi di accordo relativo a pagamento degli incentivi prevista dalla legge sugli appalti pubblici la scrivente sigla sindacale osserva quanto segue:

- **Art. 1** - in coerenza con la giurisprudenza consultiva della Corte dei Conti si propone l'aggiunta del punto 11 (“*È riconosciuta la liquidazione degli incentivi anche per gli acquisti di servizi e forniture effettuati attraverso l’adesione a convenzioni ed accordi quadro CONSIP*”) almeno con riferimento alle procedure di particolare complessità.
- **Art. 2** – essendo l’attività dell’ufficio direzione dei lavori particolarmente gravosa si richiede di rimodulare al rialzo la percentuale per tale attività (lett. g) e viceversa si chiede di rimodulare al ribasso la percentuale prevista per la programmazione della spesa per investimenti (lett. a).
Si richiede inoltre di sopprimere alla lett. c) il riferimento all’esecuzione dei contratti in quanto l’Art. 5 comma 4 lett. c) e l’art. 8 comma 1 DM 124/2021 non parlano di esecuzione. Infatti l’indennità della esecuzione dei contratti è presa dal direttore dell’esecuzione.
- **Art 3** - la percentuale totale prevista dalla norma è del 99 % e non del 100%
- **Art 4** – considerata la prassi invalsa presso ciascun Dipartimento e presso gli Archivi Notarili di applicare la normativa in maniera diversificata (non sono rari i casi in cui manca la nomina del DEC e persino del RUP con una specifica determina a contrarre) si richiede l’emanazione per il futuro di linee guida univoche al fine di uniformare la disciplina della materia in tutta l’amministrazione della Giustizia.
- **Art. 5** – sopprimere la lett. c) (“*affidamento diretto senza previa consultazioni di due o più operatori economici*”) e riconoscere eventualmente un incentivo minore anche perché sono cambiati gli scaglioni di affidamento (da 40.000 a 140.000 euro).
Sopprimere la lett. d) (“*somma urgenza*”) in quanto la somma urgenza non esclude le responsabilità di RUP e DEC. Anzi, di regola, le moltiplica visti i tempi ristretti imposti dall’urgenza.
Sopprime la lett. e (“*appalti di forniture o servizi per i quali non è stato nominato il DEC*”). Invero, nel caso in cui la nomina del DEC sia obbligatoria ma non sia stata effettuata, l’incentivo previsto per tale ruolo deve essere corrisposto a colui che ha effettivamente svolto le attività del DEC. Analogamente l’incentivo deve essere corrisposto nel caso in cui lo

stesso lavoratore abbia svolto entrambe le attività di RUP e DEC ovvero manchi anche la nomina del RUP.

- **Art. 9** – specificare che la riduzione non si applica altresì quando l'aumento dei costi e dei tempi sono stati determinati da modifiche contrattuali in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del Codice degli Appalti, comunque approvate dalla stazione appaltante
- **Art. 13** - Modificare il comma 2 nel senso che il tetto del 50% va individuato tenendo conto di quanto disposto dall'art 8 del regolamento anche nella ipotesi in cui l'incentivo viene pagato con ritardo.

Chiarire il significato di “*certificato di pagamento*”.

La CISL si dichiara disponibile a ricercare una soluzione per il pagamento delle somme maturate in data antecedente all'agosto 2021 e sin d'ora chiede che siano reperiti i fondi per il pagamento degli incentivi nel caso in cui non sia stato operato il prescritto accantonamento.

Distinti saluti

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra



Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it" <coordinamentogiustizia.cisl@pec.it>

Data mercoledì 12 luglio 2023 - 12:50

osservazioni CISL su ipotesi accordo relativo a pagamento degli incentivi prevista dalla legge sugli appalti pubblici

Ricevuta di accettazione

Il giorno 12/07/2023 alle ore 12:50:15 (+0200) il messaggio

"osservazioni CISL su ipotesi accordo relativo a pagamento degli incentivi prevista dalla legge sugli appalti pubblici" proveniente da "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it"

ed indirizzato a:

dgrisorse.dog@giustizia.it ("posta ordinaria") relazionisindacali.dgpr.dap@giustizia.it ("posta ordinaria")

renato.romano@giustizia.it ("posta ordinaria") sottosegretario.sisto@giustizia.it ("posta ordinaria")

dgbilancio.dog@giustiziacert.it ("posta certificata") gabinetto.ministro@giustiziacert.it ("posta certificata")

prot.dap@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.ddsc@giustiziacert.it ("posta certificata")

prot.dgmc@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dgp.dap@giustiziacert.it ("posta certificata")

prot.dgsia.ddsc@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dog@giustiziacert.it ("posta certificata")

prot.ucan@giustiziacert.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec21010.20230712125015.242966.644.1.54@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 KB)

smime.p7s (7 KB)



**ACCORDO RELATIVO AL PAGAMENTO
DEGLI INCENTIVI PREVISTI DALLA LEGGE SUGLI APPALTI PUBBLICI**

I RISULTATI DELLA RIUNIONE DI OGGI

Si è svolto in data odierna il programmato incontro sui criteri di pagamento degli incentivi previsti dalla legge sugli appalti.

L'incontro ha avuto carattere meramente interlocutorio in quanto la delegazione di parte pubblica si è limitata ad ascoltare le osservazioni che ciascuna sigla sindacale ha formulato nel corso della riunione sulla proposta di accordo trasmessa dall'amministrazione.

Nel corso dell'incontro il Viceministro Sisto ancora una volta si è dichiarato disponibile a ricercare, insieme alle organizzazioni sindacali, una soluzione per il riconoscimento degli incentivi maturati prima del 2016 e mai corrisposti.

I lavori sono stati rinviati ad un prossimo incontro che verosimilmente si terrà entro fine mese e che potrebbe concludersi con la sottoscrizione dell'accordo.

Roma, 12 luglio 2023

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso